

METODI DI PREPARAZIONE DEI COLORI

Le tinte murali della presente tavolozza sono preparate con terre coloranti naturali sciolte in silicato di potassio liquido o in latte di calce a seconda del metodo che si vuole seguire. Infatti i materiali previsti per gli interventi in facciata sono unicamente terre coloranti naturali con calce o silicati, stesi su un intonaco di calce idraulica naturale.

I pigmenti di tipo “a” (dal primo al tredicesimo campione della tavolozza), consistono in velature di terre coloranti pure, su base di grassello di calce o pasta di silicato in cui siano state diluite piccole quantità della stessa terra che si intende usare per la velatura; questo metodo fornisce tinte brillanti e dotate di trasparenza e profondità.

I pigmenti di tipo “b” (dal 15° all'ultimo campione della tavolozza), consistono in velature di terre coloranti pure, molto diluite, stese in maniera omogenea direttamente sulla rasatura di fondo in calce idraulica naturale; con questo secondo procedimento le cromie si fonderanno di più con il supporto in calce idraulica, risultando così più smorzate e acquerellate.

La stessa rasatura di calce (codice C.I.N. della tavolozza) con la sua cromia naturale, senza alcun intervento di pigmentazione, può essere molto gradevole e adatta per facciate semplici, arricchite eventualmente con cornici alle finestre in marmorino o intonaco fine tinteggiato chiaro (OVa1) .

NOTA: le cromie terra d'ombra nelle varie intensità e tonalità, sono riservate agli zoccoli delle facciate.

